



Giovedì 1 febbraio

“DOBBIAMO GOVERNARE IL CAMBIAMENTO”. SUSANNA CAMUSSO CHIUDE A MILANO LA CONFERENZA DI PROGRAMMA DELLA CGIL

“Nell'economia mondiale c'è una distanza enorme tra ciò che si predica e ciò che si pratica. Germania e Stati Uniti, i Paesi che hanno raccontato per anni al mondo la necessità del liberismo sfrenato, erogavano contemporaneamente risorse pubbliche per determinare il primato della loro economia. Queste contraddizioni, però, ci dicono che l'investimento pubblico è oggi possibile, soprattutto nella logica dell'innovazione”. Lo ha detto ieri il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, chiudendo la Conferenza di programma della Cgil "Buon lavoro. Governare l'innovazione, contrattare la digitalizzazione", che si è tenuta per due giorni a Milano nel Teatro Dal Verme. “Investire nel pubblico - ha spiegato la leader della Cgil - si può fare nell'ottica del cambiamento e della sostenibilità. Per questo le nostre rivendicazioni possono trovare spazio nei processi di trasformazione e di digitalizzazione in atto. Spesso ci disegnano come coloro che parlano un linguaggio antico e che non si misurano con le differenze. La realtà è che noi abbiamo ancora bisogno di quelle parole, ma dobbiamo coniugarle con la realtà di oggi. Per far ciò bisogna disegnare un perimetro all'interno del quale provare a governare la trasformazione dei processi produttivi determinata dalla tecnologia. Il tema della democrazia, un tema fondamentale per il nostro sindacato, può e deve essere il centro intorno al quale muoversi”.

SUL SITO DI RADIOARTICOLO1 - CHE HA TRASMESSO IN DIRETTA I LAVORI DELLA DUE GIORNI DI MILANO - E' DISPONIBILE IL PODCAST PER RIASCOLTARE L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE:



segnalazioni dalla stampa e dal web

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/01/31/34880/buon-lavoro-le-conclusioni-di-susanna-camusso-alla-conferenza-di-programma-della-cgil>

SUL SITO DI RASSEGNA SINDACALE, LA SINTESI:

<http://www.rassegna.it/articoli/governiamo-il-cambiamento>

SU RADIOARTICOLO1 TUTTI I PODCAST DEGLI INTERVENTI

Martedì e mercoledì a Milano, nell'ambito della Conferenza di Programma, sono intervenuti tanti dirigenti della Cgil e tanti studiosi ed esperti. Sul sito della radio, nella sezione podcast, è possibile scegliere, per riascoltarli, gli interventi, le videointerviste e le interviste realizzate dagli inviati di RadioArticolo 1 durante la Conferenza. Tra i podcast anche gli interventi dei segretari di Cisl e Uil, **Anna Maria Furlan** e **Carmelo Barbagallo**:

<http://www.radioarticolo1.it/jackets/audio.cfm>

L'OBIETTIVO DELLA CGIL NELLA GRANDE TRASFORMAZIONE

In un'epoca in cui "la politica si riduce a slogan senza ragionamento", la Cgil vuole quindi "mettere in fila le ragioni della complessità". Non è un caso, secondo Susanna Camusso, che un recente sondaggio certifichi una crescita dell'8% nella fiducia che gli italiani ripongono nei sindacati, ma in particolare nella Cgil. "Questa crescita - ha detto - non è certo figlia di slogan, ma del complicato lavoro di costruzione di un orizzonte che abbiamo intrapreso. I cittadini non hanno bisogno di slogan ma di analisi complesse della loro condizione di vita".

L'obiettivo della Cgil, quindi, dev'essere "integrare il contrasto ai provvedimenti sbagliati del legislatore con la progettazione della nostra iniziativa". La Carta



dei diritti universali del lavoro resta la “vera risposta”. Perché “bisogna governare l'innovazione nel perimetro dei diritti universali in capo ai lavoratori”. Solo così la tecnologia può diventare “un elemento di sostegno alla qualità e al valore del lavoro.”

PER GOVERNARE IL CAMBIAMENTO E' NECESSARIA LA TRACCIABILITA' NELLA FILIERA PRODUTTIVA

Un altro nodo centrale su cui si è soffermata ieri Susanna Camusso nel suo intervento di chiusura della Conferenza è il rapporto tra sindacato e aziende, quando il sindacato è chiamato a contrattare l'innovazione. “Se un'azienda ci dice che il suo investimento è sui metodi di controllo e sugli algoritmi, si torna nel controllo delle persone e della prestazione”. “Ma se io non propongo la tracciabilità del lavoro – incalza il segretario generale della confederazione –, avrò il miglior prodotto eppure, lungo la catena, non eviterò forme sempre più schiavizzate di prestazione, anche nelle catene di qualità”, non solo nelle campagne e nelle raccolte dei pomodori. “Nei contratti uno dei temi che devo proporre è la tracciabilità. Devo condizionare come si forma la filiera di quell'azienda. Devo provare a ricondurre a una dimensione di filiera ciò che è esternalizzazione, terzizzazione, produzione al ribasso”.

BENESSERE, DIRITTI E DEMOCRAZIA. SBAGLIATO CONTRAPPORRE IL WELFARE AZIENDALE AL WELFARE UNIVERSALE. NO ALLO SCAMBIO CON IL SALARIO



segnalazioni dalla stampa e dal web

In questo periodo di passaggio per un sindacato che si basa sui diritti, è necessario rilanciare il welfare universalistico. Dentro al tema della democrazia – ha spiegato Camusso a Milano – è centrale “l’uso dei dati: può diventare un elemento di condizionamento della nostra vita”, può influire su “welfare, consumi, servizi”. “Per tornare ad avere un welfare universalistico – spiega la leader della Cgil – dobbiamo cambiare l’affermazione in base alla quale il welfare è una misura di sostenibilità economica. Nell’ultimo Def del governo italiano è scritto che l’obiettivo è che il fondo sanitario non superi il 6,5% del Pil”. Anche se il paese ha ricominciato a crescere. “L’idea è che hai stabilizzato la risposta sanitaria a quel livello”, e che non si va oltre quel livello. La conseguenza è poi “quello che ci raccontano tanti rapporti”, ossia che sempre più “persone hanno rinunciato a curarsi”. L’unica misura che conta “non è mai la condizione sociale e ambientale, ma la certezza e stabilità economica rispetto a parametri dati”. “La domanda è: ma la nostra contrattazione prova a entrare in questo tema? Il tema dell’universalità del welfare e di come agisce sulla contrattazione ha bisogno di essere rimesso in fila”, dev’essere riordinato dai sindacati. E si devono superare tutte quelle contrapposizioni tra la difesa del welfare universale e il welfare che scaturisce nella contrattazione. Non è possibile uno scambio con il salario.

Il salario, in ogni caso, “è e resta una questione importante”. Per Camusso, c’è infatti una nuova questione salariale, “determinata dal fatto che le retribuzioni non permettono condizioni di vita dignitose alle persone”. Per questo la Cgil non può “intavolare discussioni che non prevedano un aumento dei salari”. È questo il terreno sul quale Confindustria “deve ragionare con noi nella discussione sulla contrattazione”. Prima, però, i sindacati “devono smetterla di rimbalzarsi tra loro il problema del welfare contrattuale”. La Cgil continua a pensare che non “ci possa essere uno scambio tra welfare integrativo e salario”. Bisognerebbe prima ottenere la non defiscalizzazione del welfare, “spiegando ai lavoratori che il welfare aziendale “è un beneficio a breve ma un



danno a lungo termine sul welfare nazionale". Il welfare, d'altronde è un importante pezzo della digitalizzazione che stiamo vivendo: "Il governo della trasformazione deve permettere di avere effetti positivi soprattutto su chi è in difficoltà. È l'opportunità che abbiamo davanti. Ma servono risorse e innovazione pubblica per dare risposte alla marginalità". Se si lasciano gli investimenti al privato, infatti, "le disuguaglianze aumenteranno. Ed è quello che sta succedendo nella sanità". Tutto ciò che porta inclusione, però, "deve essere presente nel perimetro del contratto nazionale".

E' ORA DI AFFRONTARE ANCHE LA CONTRADDIZIONE TRA NOI COME LAVORATORI E NOI COME CONSUMATORI

Tra i passaggi dell'intervento conclusivo della leader della Cgil da segnalare anche la parte riguardanti i complessi rapporti sociali di una società che è costretta a correre sempre più freneticamente (come ha detto la segretaria generale della Cisl, Anna Maria Furlan). Importante, per la Cgil, riflettere sulle tante contraddizioni che nascono dal e-commerce (Amazon e dintorni) e dai tempi imposti dalla grande distribuzione ai lavoratori (aperture nelle festività, ecc.)

LA DISCUSSIONE DI MILANO NEI PANEL E NEGLI INTERVENTI DEI LAVORATORI

Nella cronaca della Conferenza di Programma della Cgil realizzata dalla redazione di Rassegna Sindacale da segnalare in particolare due



segnalazioni dalla stampa e dal web

approfondimenti: quello di **Emanuele Di Nicola** sulla discussione dei panel:

<http://www.rassegna.it/articoli/luci-e-ombre-dellinnovazione-in-azienda>

E quello di **Stefano Iucci** sugli interventi dei lavoratori che si misurano ogni giorno con l'innovazione: <http://www.rassegna.it/articoli/il-lavoro-al-tempo-dellalgoritmo>

SULLE NOTE DI "BELLA CIAO", PER NON RIVEDERE I MOSTRI DEL PASSATO.
LA CGIL RILANCIA LA BATTAGLIA DI CIVILTÀ E DEI VALORI

L'intervento di **Susanna Camusso** a Milano si è chiuso con le note di Bella Ciao. Una canzone, mai così appropriata come in questo momento, ha commentato dai microfoni della radio in chiusura della diretta **Roberta Lisi**. E infatti il tema del contrasto alla crescita dei populismi e delle nuove forme di fascismo è considerato centrale nell'attività della Cgil. In fondo la Conferenza di Programma e le idee della Cgil per governare il cambiamento e i rischi per la tenuta della democrazia sono una risposta anche a questo. "Questa - ha concluso Camusso - è la nostra risposta anche ai populismi e ai fascismi crescenti nel nostro Paese. Qualunque politica fondata sulle paure è un'idea che colpisce e marginalizza il mondo del lavoro. Per questo abbiamo dinanzi una stagione di ricostruzione valoriale. Dobbiamo ricostruire nei territori una battaglia di civiltà, di riconoscimento delle diversità, a partire dalla campagna di tesseramento dell'Anpi del 3 e 4 febbraio, e prima ancora con la presentazione dell'appello "Mai più fascismi".

"MAI PIU' FASCISMI". QUESTA MATTINA A ROMA LA CONFERENZA STAMPA
SULLA RACCOLTA DELLE FIRME



“Attenzione, qui ed ora c'è una minaccia per la democrazia”. Così si può leggere nell'appello “Mai più fascismi” promosso da 23 tra associazioni, sindacati, partiti e movimenti, preoccupati dal moltiplicarsi nel nostro Paese di organizzazioni neofasciste o neonaziste presenti in modo crescente nella realtà sociale e sul web. Esse diffondono i virus della violenza, della discriminazione, dell'odio verso chi bollano come diverso, del razzismo e della xenofobia, a ottant'anni da uno dei provvedimenti più odiosi del fascismo: la promulgazione delle leggi razziali. L'esperienza della Resistenza insegna che i fascismi si sconfiggono con la conoscenza, con l'unità, con la fermezza. I promotori dell'appello “Mai più fascismi” chiedono alle Istituzioni e ai cittadini responsabilità e fedeltà alle radici e alle ragioni della convivenza civile: il fascismo è un crimine e non deve ripetersi più.

Questa mattina, alle ore 11.30, a Roma, nei locali del Museo storico della Liberazione, verrà presentata la campagna di raccolta firme per l'appello.

Alla Conferenza stampa, che sarà trasmessa in diretta streaming su www.radioarticolo1.it e nella capitale sui 103.300 Fm, interverranno:

Susanna Camusso, segretario generale Cgil; **Francesca Chiavacci**, presidente nazionale Arci; don **Luigi Ciotti**, presidente Libera; **Carla Nespolo**, presidente nazionale Anpi; **Roberto Rossini**, presidente nazionale Acli.

Hanno annunciato la loro presenza rappresentanti di tutte le organizzazioni promotrici dell'Appello: Acli, Aned, Anpi, Anppia, Arci, Ars, Articolo 21, Cgil, Cisl, Comitati Dossetti, Coordinamento Democrazia Costituzionale, Fiap, Fivl,



segnalazioni dalla stampa e dal web

Istituto Alcide Cervi, L'altra Europa Con Tsipras, Libera, Liberi e Uguali, Libertà e Giustizia, Pci, Pd, Prc, Uil, Uisp

ILVA. IL NEGOZIATO PROSEGUE. MA A FATICA. OGGI IL PUNTO SU TUTTI GLI STABILIMENTI

"Su Taranto siamo ancora ai preliminari. Non siamo entrati nello specifico, gli stessi vertici di Am Investco ammettono di non avere tutte le informazioni dettagliate". Così **Mirco Rota**, coordinatore nazionale Fiom Cgil per la siderurgia, ha commentato ieri il tavolo sull'Ilva di Taranto: "Non possiamo chiudere un accordo come se facessimo una scommessa. Le scommesse si fanno a Montecarlo, non sulle vite dei lavoratori e dei tarantini". Rota ha rimarcato che "non c'è fretta di chiudere", ribadendo che la categoria dei metalmeccanici Cgil è "ferma sulla linea zero esuberi".

Avanza dunque a fatica il negoziato sull'Ilva. In questi giorni si stanno tenendo a Roma, al ministero dello Sviluppo economico, i focus specifici sugli stabilimenti: martedì 30 è stato il turno di Taranto, ieri è toccato a Genova e nuovamente a Taranto. La tre-giorni si concluderà oggi, quando si farà il punto su tutti gli impianti italiani. Ma sulla trattativa pesa ancora lo scontro istituzionale tra governo ed enti locali, che va avanti ormai da quasi tre mesi. Lunedì 29 gennaio l'esecutivo ha respinto le modifiche proposte da Regione Puglia e Comune di Taranto al piano ambientale per lo stabilimento tarantino: i ricorsi al Tar degli enti locali quindi restano in piedi, e per ora non s'intravedono margini per una conciliazione.

Su Rassegna Sindacale i dettagli delle trattative:

<http://www.rassegna.it/articoli/ilva-avanti-a-fatica>



TRASPORTI: SINDACATI, APPROVATO CON L'88% DEI CONSENSI IL CONTRATTO NAZIONALE DELLA LOGISTICA, TRASPORTO MERCI E SPEDIZIONE

Approvato con l'88% dei consensi il contratto nazionale Logistica, Trasporto Merci e Spedizione". Lo riferiscono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti "al termine delle oltre 1300 assemblee certificate che si sono tenute nell'arco di due mesi e che hanno coinvolto migliaia di lavoratori della logistica, dell'autotrasporto, dei corrieri e delle spedizioni".

"L'ipotesi di accordo di rinnovo - ricordano le tre organizzazioni sindacali - è stata firmata lo scorso 3 dicembre e prevede nella parte economica un aumento medio di 108 euro e contiene contenuti innovativi ed inclusivi in un settore dove sono in atto trasformazioni del lavoro e delle professioni. Ora la sfida - sostengono infine Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - è nella contrattazione di secondo livello per tutelare al meglio tutti i lavoratori del settore nei luoghi di lavoro, anche quelli degli appalti ed i 'rider', riconosciuti nel contratto come nuova figura professionale".

FERROVIE. FILT CGIL: AFFRONTARE I TEMI DELLA MANUTENZIONE DEI TRENI E DELLE OPERAZIONI SOCIETARIE

"Prima di guardare al settore dell'automobile, Fs italiane affronti il tema dei livelli della manutenzione dei treni, valorizzando il fattore lavoro interno all'azienda". E' quanto afferma il segretario nazionale della Filt Cgil **Michele De Rose** aggiungendo che "bisogna proseguire nel lavoro, avviato già dallo scorso anno, di revisione dei processi di manutenzione dei treni, mantenendo



segnalazioni dalla stampa e dal web

l'adeguata attenzione sulle attività di trasporto ferroviario". "Inoltre, come richiesto unitariamente da tutti i sindacati, serve - sostiene infine il dirigente della Filt - l'avvio di un confronto su tutte le operazioni societarie messe in campo dal Gruppo FS Italiane negli ultimi mesi".

MARITTIMI: SINDACATI, DA ASSARMATORI OK AL CONFRONTO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

"Prendiamo atto della volontà di Assarmatori di partecipare attivamente ed in modo propositivo al confronto del rinnovo contrattuale del settore marittimo". Così Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti in riferimento alla lettera ricevuta oggi, a firma del presidente della nuova associazione armatoriale, **Stefano Messina**, aggiungendo che "condividiamo il concetto di reciproco riconoscimento nelle rispettive rappresentatività ed in tale contesto auspichiamo di ritrovare i principi ed i contenuti fino ad oggi condivisi nelle relazioni industriali e negli accordi interconfederali in essere".

VERTENZA GIUNTI EDITORE: RIDOTTO IL NUMERO DEGLI ESUBERI DA 34 A 20. LE USCITE SARANNO SU BASE VOLONTARIA

Iniziato nel primo pomeriggio di ieri, è terminato intorno alle 18 l'incontro fra le rappresentanze sindacali Slc Cgil, Fistel Cisl e la direzione della Giunti Editore. Le parti hanno raggiunto un accordo: ridotto il numero degli esuberanti da 34 (tante le procedure di licenziamento aperte) a 20, le uscite saranno su base volontaria ed è stato aumentato l'incentivo all'uscita. A chi deciderà di uscire sarà garantita la differenza fra lo stipendio e l'ammontare della Naspi per tutto



segnalazioni dalla stampa e dal web

il tempo della durata dell'ammortizzatore sociale.

Nell'accordo è previsto anche un servizio di outplacement (attività di supporto alla ricollocazione) per chi lascia l'azienda. Domani venerdì 2 febbraio sono già in programma le assemblee dei lavoratori.

BIBLIOTECA DI PALERMO. FP CGIL PROTESTA PER L'ANNUNCIATA REVOCA DEI FONDI PER IL RESTAURO E ANNUNCIA INIZIATIVE DI MOBILITAZIONE

La Fp Cgil protesta per l'annunciata revoca del finanziamento per il restauro della Biblioteca Centrale regionale di Palermo "Alberto Bombace" e annuncia iniziative di mobilitazione dei lavoratori e dei cittadini. La vicenda è tutta in uno scambio di note, che la Fp definisce "assurdo", tra il dirigente generale dei beni culturali e il direttore della biblioteca. A quest'ultimo è stata notificata la revoca del finanziamento di 1 milione e 100 mila euro. In precedenza era stata data comunicazione del conferimento dell'incarico per la progettazione a tre funzionari dell'Amministrazione Regionale, non disponendo la Biblioteca delle necessarie professionalità (ingegneri, architetti, geometri) ed è di prima ancora la richiesta del dirigente della Biblioteca Centrale di un intervento per le condizioni climatiche della sala lettura e per la chiusura, da oltre tre anni, del magazzino periodici. "Adesso - scrivono **Clara Crocè**, segretaria della Fp Sicilia e **Giovanni Cammucca**, segretario della Fp di Palermo - un cortocircuito burocratico rischia di fatto di bruciare il finanziamento. Alla regione Sicilia - aggiungono - sembra che la mano sinistra non sappia cosa fa la destra". La Fp Cgil ha chiesto un incontro urgente per risolvere i problemi che possono impedire il finanziamento dei progetti per il restauro della Biblioteca Centrale che dalla sua riapertura conta oltre 15 mila accessi "ma che vede oggi spesso gli utenti non entrare per il freddo o per la mancanza di pulizia". La Fp è inoltre critica nei confronti dell'assessore regionale ai beni



segnalazioni dalla stampa e dal web

culturali, Vittorio Sgarbi, "latitante rispetto agli innumerevoli problemi del settore dei beni culturali".

SICILIA. LA CGIL INCONTRA IL COMMISSARIO DEL COMUNE DI PARTINICO SULLO STOP AL SERVIZIO MENSA NELLE CINQUE SCUOLE DELL'INFANZIA

Sulla sospensione, dal mese di gennaio, del servizio mensa per i bambini della scuola dell'infanzia del comune di Partinico, intervengono in una nota la Flc Cgil Palermo e la Cgil Palermo. "Siamo dell'opinione che il servizio di refezione sia un importante momento educativo e un presupposto per la lotta alla dispersione scolastica e deve essere garantito a tutti i bambini - dichiarano il segretario generale Cgil Palermo **Enzo Campo** e il segretario generale Flc Cgil Palermo **Franca Giannola** - La Cgil si mobilita a fianco della Scuola perché il problema riguarda tutti. Gli effetti dell'annullamento del servizio si stanno ripercuotendo sull'intera comunità e sui nostri territori, dove il lavoro non abbonda. Viene a mancare il supporto alle madri lavoratrici, con ricadute notevoli sulla produttività nei vari ambienti di lavoro. E si pone anche un serio problema di diminuzione degli organici sia dei docenti, col rischio che ogni sezione perda il 50 per cento degli insegnanti, che dei collaboratori scolastici. Ma il lavoro lo perdono anche le ditte che si occupano della fornitura dei pasti".

In un incontro che si è svolto ieri con il commissario straordinario del Comune, per la ricerca di possibili soluzioni transitorie, la Cgil ha espresso disagio per i problemi scaturiti da questa decisione e preoccupazione sia per i bambini e le famiglie che per il futuro occupazionale dei lavoratori. E ha proposto, nel caso dell'impossibilità di ripristinare il servizio, alcune soluzioni alternative: un servizio mensa ridotto, limitato a un solo pasto caldo o un servizio a cura delle famiglie e la costituzione di coordinamento di genitori per organizzare una turnazione.



segnalazioni dalla stampa e dal web

“Abbiamo appreso dal commissario che la mensa scolastica per quest'anno non sarà riattivata. Stanno cercando di verificare se i genitori si possono organizzare in autonomia per portare i pasti a scuola”, dichiara il segretario generale Flc Cgil Palermo Franca Giannola, che ha partecipato all'incontro assieme al segretario della Camera del Lavoro di Partinico Pino Gagliano. “Abbiamo chiesto al commissario di conoscere le cause che hanno creato questo disservizio ma certamente è d'obbligo cercare le possibili soluzioni al problema nell'interesse dell'intera comunità – aggiunge Franca Giannola - Il tempo normale, che prevede attività didattica prolungata anche nel pomeriggio, consente anche delle ore di compresenza tra le docenti, il che amplia la possibilità di una offerta formativa più completa”.

L'incontro è stato aggiornato a mercoledì prossimo. “La patata bollente torna ora al dirigente scolastico che dovrà gestire la nuova soluzione che sarà individuata – continua Franca Giannola - Bisogna trovare una modalità che permetta a tutti di usufruire del servizio, garantendo chi economicamente non è in condizioni di sostenere i costi”.

GLI APPUNTAMENTI IN AGENDA

Roma – Museo Storico della Liberazione, Via Tasso 145, ore 11.30. Conferenza stampa presentazione appello 'MAI PIU' FASCISMI'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Roma – Cnel, Sala Parlamentino, Via David Lubin 2, ore 15.30. Presentazione della terza indagine 'Il lavoro che cambia'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Roma – Via Guidubaldo Del Monte 60, ore 14. Iniziativa OCSE 'Connecting



segnalazioni dalla stampa e dal web

People with Jobs: Italy'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Torino – Cgil Torino, via Pedrotti 5, ore 15. 'Il sesto continente in movimento. Migranti di ieri e di oggi'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**

DOMANI

Piacenza – Università cattolica del Sacro Cuore, Via Emilia Parmense 84, ore 20. Corso di formazione CIVES 'Il lavoro a Piacenza'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Vincenzo Colla**

Milano – Università degli Studi Milano Bicocca, Auditorium Guido Martinotti, Edificio U12, Via Vizzola 5, ore 10.20. Progetto 'Gli Ambasciatori della cultura della legalità', II edizione a.s. 2017/18 Impresa, lavoro: coraggio della legalità. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

SABATO

Napoli – Istituto Attilio Romanò (Aula Magna), via Miano 290, ore 9.30. Giornata del dialogo per la legalità in memoria di Attilio Romanò. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

Mattinale chiuso alle 7,30. Rassegna stampa completa in intranet sul portale Cgil a partire dalle 10,30

MATTINALE CGIL

segnalazioni dalla stampa e dal web

